

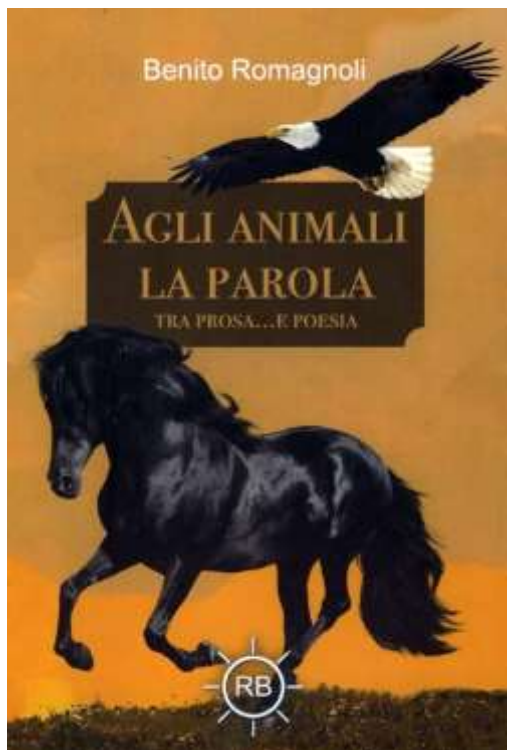
Agli Animali la Parola - Tra Prosa e Poesia

pagg 124

Nuovo Mondo Ed.

Via Sanzio 14 Tarquinia (VT)

Tel. 0766 840923



Agli Animali la parola, ultimo libro di Benito Romagnoli mi è giunto tanto inatteso, quanto gradito.

Di ottima impaginazione, la narrativa si alterna alla poesia con l'inserimento di massime, di proverbi e di citazioni che rendono la lettura piacevole e lineare.

L'autore è nato da “vecchi coloniali”, così venivano indicati coloro che avevano trascorso più di una generazione in una delle colonie africane italiane. Ha ereditato dai parenti pionieri l'intraprendenza, l'amore per l'avventura, la voglia di vivere e il bisogno di raccontare; inoltre ha senza dubbio acquisito quella sensibilità che rende coloro che hanno vissuto in

Africa persone molto particolari e creative, che riescono a catturare sempre l'interesse di chi legge i loro scritti.

Benito Romagnoli, già ben noto come valido scultore, si presenta ora con il suo quarto libro guadagnando onestamente il titolo di artista. Si presenta ai suoi lettori come un tenero poeta e come un abile scrittore di storie sospese fra l'Africa e l'Italia lasciandosi abbandonare alla commozione dei ricordi e all'analisi profonda della sua vita vissuta sempre alla ricerca di oneste emozioni e di leciti miglioramenti, tutto in perfetta armonia con gli animali e le genti africane.

È talmente convinto di ciò che scrive che arriva a ipotizzare un mondo dove agli animali sia dato di parlare, di certo non per poterci raccontare le favole di Fedro, dove gli animali parlano con il linguaggio dell'uomo, ma per poter confrontarsi ad armi pari con la razza umana in un mondo dove tutti gli esseri viventi potrebbero attingere sapienza l'uno dall'altro.

Benito però non è un sognatore e rimane sempre con i piedi ben piantati in tutte le terre dove ha vissuto.

Se le sue poesie sono colme di dolcezza, i racconti sono veramente preziosi in quanto non c'è più nessuno che possa attingere nella propria memoria la storia vera degli italiani in Eritrea.

Si percepisce, dagli scritti di Benito, il notevole bagaglio di conoscenze che lui possiede del Corno d'Africa, che lascia il lettore con il fiato sospeso in attesa che un nuovo libro apporti tanti altri racconti della sua esistenza conditi con gocce poetiche colme di tenerezza.

Nicky Di Paolo

L'ultimo libro di Benito Romagnoli "Agli animali la parola" è una tela pittorica su cui l'autore, usando le dolci tinte della primavera e quelle malinconiche del tramonto, ha dipinto la sua intera vita.

Le parole si sono trasformate in colori e dal dipinto traspaiono le gioie ed i dolori, la felicità e la sofferenza, i sentimenti e le emozioni, i sogni e le chimere, i ricordi e le nostalgie che hanno accompagnato una lunga vita segnata profondamente da quella filosofia "africana" di cui l'anima di Benito è ancora intrisa.

Nel quadro poetico si percepisce anche una vena di sottile amarezza perché pare che l'umanità abbia dimenticato cosa vuol dire vivere in simbiosi con la Natura.

L'armonia dei colori che formano il dipinto sembra un invito a ritrovare valori perduti prima che sia troppo tardi.

Forse, se gli animali avessero la parola, l'uomo sarebbe più saggio.
angra